

# **Tribunale Ordinario di Asti**

**Sezione Civile (Fallimentare)**

**\* \* \***

**PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA  
SOVRINDEBITAMENTO EX LEGE 3/2012**

**PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE EX ART. 7 e SS.  
L. 3/2012 e S.M.I.**

**e**

**Contestuale istanza di sospensione della cessione del quinto  
della retribuzione**

**Ricorrente: Sig. Catanzaro Giovanni**

## Sommario

Premesse.....	3
Cause dell'indebitamento .....	6
Elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute.....	8
Elenco di tutti i beni del debitore .....	10
Atti di disposizione compiuti dal ricorrente negli ultimi 5 anni.....	10
Certificazione dei redditi (CU) .....	11
Indicazione della composizione del nucleo familiare del debitore.....	11
Certificato dello stato di famiglia del debitore .....	11
Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del debitore.....	11
Dichiarazione di eventuali redditi percepiti.....	11
Posizione fiscale del debitore .....	12
Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere.....	12
Solvibilità del ricorrente e debiti non falcidiabili .....	12
Attuale condizione reddituale .....	12
Proposta di Piano consumatore .....	13
Maggior convenienza del piano del consumatore rispetto all'alternativa liquidatoria (art. 9, c. 3 bis, lett. e, L. 3/2012) .....	18
Conclusioni.....	20
Interruzione della cessione del quinto e del pignoramento di quota parte dello stipendio .....	21
Documentazione allegata.....	23
Esposizione analitica dei piani di rimborso dei debiti predecibili e privilegiati .....	24
Dettaglio Annuale Consolidamento - Fabbisogno Finanziario – Piano generale di rientro .....	24
Dettaglio consolidamento per singolo debito 2020-2025 .....	25

**Proposta di Piano del consumatore  
per la composizione della crisi da sovraindebitamento  
ai sensi dell'art. 7, 1 comma, L. 3/2012 e s.m.s.**

Il Sig. **Catanzaro Giovanni**, nato a ..... il ..... e residente in ..... (CN) in Via....., di professione dipendente (Debitore), codice fiscale: ....., mail: ..... ; numero di telefono cellulare: .....; ai fini del presente procedimento elettivamente domiciliato in ..... presso lo studio legale dell'Avvocato ..... del Foro di Asti, telefono e fax: .....; Pec: .....; mail: .....; che lo rappresenta e difende tanto congiuntamente quanto disgiuntamente, nel presente procedimento, in forza di procura speciale apposta in calce alla presente proposta di piano del consumatore.

**Presenta**

istanza per accedere alla procedura di Composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della L. n. 3/2012 con la predisposizione del **"PIANO DEL CONSUMATORE"**.

**Premesso che**

- Il ricorrente, Catanzaro Giovanni, non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1, del regio decreto, 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i., essendo un consumatore ed avendo esso stesso assunto le proprie obbligazioni esclusivamente per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta;
- non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex L. 27 gennaio 2012, n. 3;
- ha fornito la documentazione che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- non ha subito per cause a lui imputabili uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14 bis;
- non ha beneficiato di alcuna forma di esdebitazione;
- non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

## **Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**

- si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che, di fatto, non rende, allo stato, più possibile l'adempimento alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite;

- tale perdurante e significativo squilibrio trova le proprie cause nei seguenti fattori:

a fronte di uno stipendio non variato nel tempo, sono sopraggiunte spese dovute a una sentenza di divorzio nel 2012 dalla prima moglie e una sentenza di separazione nel 2018 dalla seconda moglie. Nella sentenza di divorzio veniva imposto, al Sig. Catanzaro, di compartecipare al rimborso di un mutuo intestato alla ex moglie ....., fino ad estinzione dello stesso, con un versamento mensile di Euro 400,00 da sommarsi ad un secondo versamento di euro 400,00 mensili per il mantenimento dei due figli. Con la successiva sentenza di separazione dalla seconda moglie, ..... ....., al Sig. Catanzaro veniva richiesto un ulteriore versamento mensile di Euro 200,00 per spese mantenimento della figlia. Il tutto ha portato ad un impegno finanziario mensile di euro 1.000,00 che ha fortemente eroso la sua capacità reddituale composta dal solo stipendio di lavoro dipendente di euro 1.500,00 non più sufficiente a coprire le spese della quotidianità. Si è quindi trovato ad affrontare una situazione che lo ha costretto ad un ricorso al credito per garantire una vita decorosa ai figli e sopperire alle proprie esigenze personali.

### **Brevi cenni sulla disciplina della composizione della crisi da sovraindebitamento**

Con la legge n. 3 del 27.01.2012 e s.s.m. il legislatore ha introdotto misure strutturali dedicate ai soggetti non assoggettabili alle ordinarie procedure concorsuali, che si vengono a trovare in situazioni di grave squilibrio patrimoniale e finanziario, riconoscendo loro l'opportunità, in presenza di specifiche condizioni, di ridurre parte dei propri debiti senza restare sommerso dal carico dell'indebitamento esistente.

Il consumatore, come nel caso di specie, può porre rimedio ad una critica situazione finanziaria attraverso degli strumenti legali, il cui piano di ristrutturazione del debito, rappresenta una delle sue espressioni.

Per accedere alla procedura il debitore istante deve trovarsi in uno stato di sovraindebitamento con il quale, ai sensi dell'art. 6, c. 2 lettera a) si intende:

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- Una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni;

ovvero,

- La definitiva incapacità di adempiere regolarmente.

### Tutto ciò premesso

Il Sig. Catanzaro Giovanni, in presenza della fattispecie di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 7, primo comma, L. 3/2012 presenta la propria proposta di **PIANO DEL CONSUMATORE** secondo il seguente schema:

- 1) Cause dell'indebitamento;
- 2) Elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute;
- 3) Elenco di tutti i beni del debitore;
- 4) Atti di disposizioni compiuti dal ricorrente negli ultimi 5 anni;
- 5) Certificazioni dei redditi degli ultimi 5 anni
- 6) Indicazione della composizione del nucleo familiare del debitore;
- 7) Autocertificazione dello stato di famiglia del debitore;
- 8) Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del debitore;
- 9) Dichiarazione di eventuali redditi percepiti;
- 10) Ricostruzione della posizione fiscale, con indicazione di eventuali carichi pendenti;
- 11) Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere;
- 12) Solvibilità del ricorrente e debiti non falcidiabili;
- 13) Attuale condizione reddituale;
- 14) Proposta di piano del consumatore;
- 15) Maggior convenienza del piano del consumatore rispetto all'alternativa liquidatoria.

- la situazione debitoria è indicata nella presente proposta di piano del consumatore nella quale viene data evidenza, per ciascun creditore, dei relativi importi;
- non è stata prevista la falcidia dei creditori privilegiati conosciuti al momento della formulazione della presente proposta;
- ai fini dell'attuabilità del presente piano non è previsto l'intervento di terzi garanti;

Trovandosi in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 L. 3/2012, il ricorrente, ha formulato l'istanza per accedere all'Istituto di composizione della crisi.

## **1. Cause dell'indebitamento.**

Il Sig. Catanzaro Giovanni risulta dipendente presso la..... srl a far data dal 18.01.1995 con uno stipendio netto di circa Euro 1.500,00 al mese. Retribuzione rimasta pressoché invariata anche dopo il riconoscimento di una invalidità dell'11% (undici per cento) causa infortunio sul lavoro. Sposato con la ..... e padre di .....e ....., ha condotto una vita regolare senza preoccupazioni economiche fino all'insorgere della crisi coniugale che ha messo in discussione il rapporto di copia.

Le difficoltà iniziano nel 2008 con sentenza di separazione dalla moglie, ....., e successivo divorzio.

Le esigenze lavorative, per raggiungere il posto di lavoro, richiedono l'utilizzo dell'auto, e l'acquisto di un'Alfa Romeo viene affrontato in data 14/03/2008 con la sottoscrizione di un finanziamento con la Santander. Il prestito di Euro 10.293,25, oltre interessi, copre parzialmente il costo dell'auto. E' rimborsabile in 24 rate di euro 103,00 e 60 rate di Euro 191,00 per un totale complessivo di Euro 13.932,00. (Attualmente non possiede auto di proprietà).

Nel 2008 la ....., azienda presso la quale lavora, si trova ad affrontare un momento di crisi economica e richiede la cassa integrazione per i dipendenti. Il Sig. Catanzaro si trova, così, ad avere uno stipendio ridotto, ed una minore entrata monetaria che rende ancora più difficile il sostentamento delle spese della vita quotidiana. Dovendo affrontare le sopraggiunte difficoltà si rivolge alla Neos Banca S.p.A e ottiene un nuovo finanziamento di Euro 30.038,85 che in data 22/09/09 viene assorbito dal Decreto Ingiuntivo del Tribunale di Alba che impone al sig. Catanzaro di pagare la somma di euro 31.380,65 oltre interessi e spese occorrente.

Nel frattempo il tribunale di Alba, con sentenza n. 134 del 21/03/2012, pronuncia il divorzio dal coniuge separato e definisce gli esborsi che il sig. Catanzaro dovrà corrispondere:

- a) euro 400,00 al mese per il mantenimento dei figli, oltre alle spese scolastiche, mediche, ricreative e sportive da dividersi in parti uguali tra i genitori;
- b) euro 400,00 al mese alla ex moglie, per la rata del mutuo ipotecario sottoscritto dalla ex consorte per l'acquisto della casa coniugale di proprietà della moglie.

In data 29/06/2012 la Santander cede il proprio credito alla IFIS Banca che subentra nel rapporto di finanziamento precedentemente acceso.

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Il mese di luglio 2012 vede il sig. Catanzaro convogliare a nuove nozze con la ..... La moglie lavora part-time, e le molte spese famigliari, compreso l'affitto di casa, gravano sul Sig. Catanzaro. Tutto questo compromette il regolare rimborso dei finanziamenti ottenuti dalla Neos Banca S.p.A. e dalla Santander Consumer Bank.

Le rate dei finanziamenti non vengono più onorate e nel mese di novembre 2012, su azione della Neos Banca, subisce pignoramento di parte dello stipendio.

La somma degli importi mensili fissati dai diversi provvedimenti del tribunale ammonta a circa euro 1.100,00/1.200,00 al mese, variabili in funzione dello stipendio. Troppo per le limitate ed insufficienti risorse del sig. Catanzaro che percepisce uno stipendio di euro 1.500,00 con il quale deve sopperire alla quotidianità della famiglia.

Nel 2013, con la nascita della figlia ....., la famiglia cresce e con essa le relative spese. Si rivolge, quindi al Credito Emiliano Spa (Credem) e in data 17.05.2016 ottiene un finanziamento al consumo per complessivi Euro 31.200,00 da rimborsare in 120 rate da Euro 260,00 cadauna, mediante cessione di un quinto dello stipendio.

Il mancato assolvimento delle scadenze induce la IFIS banca spa, cessionaria del finanziamento Santander, ad agire nei confronti del sig. Catanzaro. In data 13/12/16, ottiene dal Tribunale di Asti, con provvedimento n. 1450/2016, il pignoramento di un'altra parte dello stipendio.

Intanto l'unione coniugale va nuovamente in crisi e, in data il 19.09.2018, sopraggiunge la separazione dalla seconda moglie ..... Si va a sentenza e il Tribunale dispone in capo al padre, Sig. Catanzaro, l'onere del mantenimento della figlia con la corresponsione di un importo pari ad euro 200,00 al mese, oltre alle spese per la scuola e per le altre eventuali esigenze.

Per sostenere questi oneri, derivanti dai diversi provvedimenti giudiziari, è necessaria una certa liquidità. In data 15.05.2020 viene acceso un nuovo finanziamento con la Pitagora Spa. Parte della somma ottenuta viene destinata per l'estinzione del finanziamento in corso con la Credem. La restante parte resta nella propria disponibilità e viene impiegata per coprire le spese di famiglia. Il finanziamento prevede il rimborso con 120 rate da Euro 273,00 cadauna da corrispondersi a partire dal mese di novembre 2020 con addebito in busta paga.

Attualmente il Sig. Catanzaro convive con una nuova compagna, la ....., che sostiene tutte le spese di famiglia, compreso vitto e alloggio.

Le spese di divorzio e separazione hanno aggravato di molto la sua posizione economica. Circa 1.000,00 euro al mese del proprio stipendio venivano destinati al mantenimento dei tre figli e al rimborso del mutuo sottoscritto dalla prima moglie. Le ulteriori trattenute sullo stipendio per il

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

pignoramento e la cessione del quinto, per Euro 573,00 hanno praticamente portato ad azzerare le sue entrate. Solo con l'aiuto dell'attuale convivente riesce a far fronte alle necessità primarie.

### 2. Elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute.

La situazione debitoria attuale, unitamente alle ragioni che l'hanno determinata, si può riassumere sinteticamente nel prospetto e nei paragrafi che seguono.

tabella 1

CREDITORE	TIPOLOGIA DI CREDITO	DEBITO RESIDUO AL 31.05.2021
Neos	Prestito personale - chirografo - pignoramento	Euro 23.205,90
Banca Ifis	Prestito personale - chirografo - pignoramento (nessun importo prelevato)	Euro 35.452,89
Pitagora S.p.A.	Prestito personale – chirografo – cessione volontaria di un quinto su stipendio	Euro 30.849,00
Agenzia Entrate Cuneo	Tributi – privilegio	Euro 979,29
Agenzia Entrate Cuneo	Interessi su tributi – chirografo	Euro 393,43
Comune di Bra	Tributi – privilegio	Euro 1.944,24
Agenzia Entrate Asti	Tributi - privilegio	Euro 217,50
Fondo Rischi	Fondo rischi – chirografo	Euro 2.000,00
<b>TOTALE DEBITI</b>		<b>Euro 95.042,25</b>

#### 1. Neos Finance S.p.A.

Dalla documentazione prodotta dal Sig. Catanzaro risulta **pignorato lo stipendio**. L'atto di pignoramento notificato il 15.12.2012 intima di pagare la somma di Euro 33.038,85, aumentata della metà ex art. 546 c.p.c., oltre sanzioni e oneri di legge.

La rata trattenuta ogni mese non è costante, in media si può ritenere di circa Euro 300,00. Da corrispondenza intercorsa con lo Studio Legale.....è emerso che il debito residuo alla data del 10.05.2021 risulta essere di Euro 23.468,23. A questo importo si è provveduto a sottrarre la rata trattenuta nella busta paga di maggio pari ad euro 262,33. Pertanto il residuo da corrispondere risulta pari ad Euro 23.205,90.

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

### 2. Banca Ifis S.p.A

Con processo esecutivo n. 1450/2016 e successiva ordinanza del Giudice emessa in data 13.12.2016, la ....., quale terzo pignorato, viene autorizzata a trattenere dalla busta paga un quinto dello stipendio. Alla data odierna tuttavia, nulla risulta pagato, come da comunicazione del 11.06.2021 ricevuta da IFIS npl.

### 3. Pitagora S.p.A.

In data 15.05.2020 il Sig. Catanzaro Giovanni sottoscrive un nuovo finanziamento con Pitagora S.p.a. per complessivi 32.760,00 utilizzato per chiudere il finanziamento con Credem e in parte per spese personali. Il rimborso avverrà in 120 rate di Euro 273,00 mediante cessione di un quinto dello stipendio a partire dalla busta paga del mese di novembre 2020. Il residuo da corrispondere, considerando l'importo trattenuto nel mese di maggio, è pari ad Euro 30.849,00.

### 4. Agenzia entrate riscossione di Cuneo

In data 08.01.2021 risulta un debito di Euro 1.372,72 come da lettera pervenuta.

### 5. Comune di Bra

Con Pec del 14.01.2021 risultano accertamenti per mancato versamento della tassa rifiuti per gli anni 2007-2008-2009-2010-2011-2012-2017-2018 per complessivi Euro 1.944,24

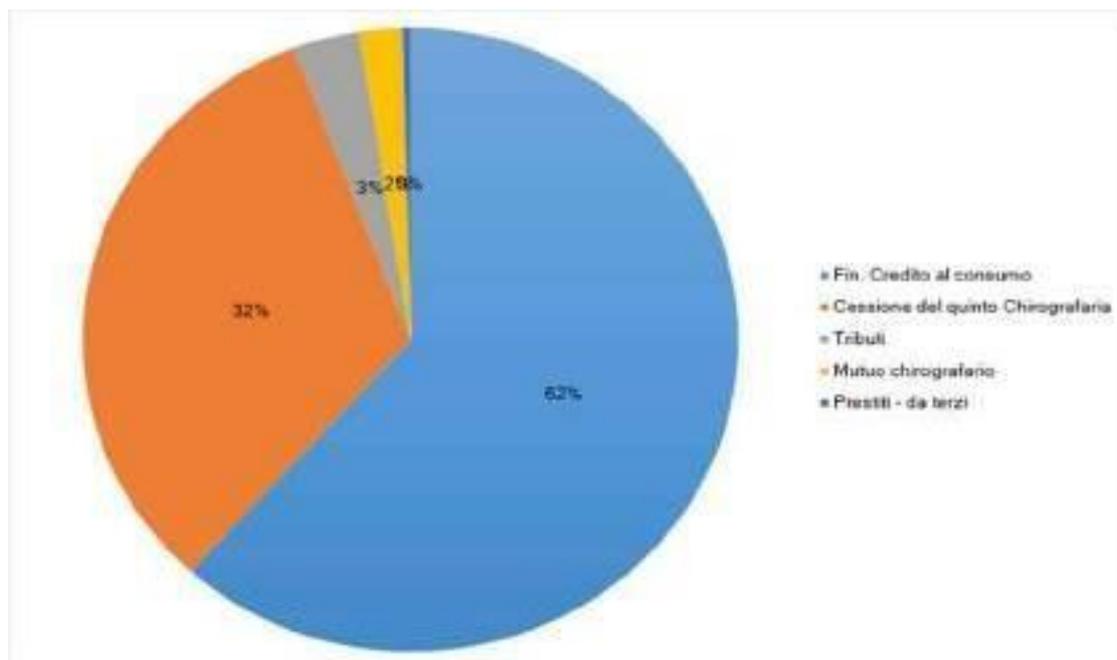
### 6. Agenzia delle entrate di Asti

Risulta avviso di liquidazione di Euro 217,50 emesso in data 13.04.2017

### 7. Fondo rischi

A tutela di eventuali ulteriori richieste di pagamento, viene accantonato un fondo di Euro 2.000,00.

Il debito residuo pari a Euro 95.042,25 pesa mensilmente con una rata media pari a € 573,00.



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 2: Dettaglio creditori

Di seguito di riporta una tabella di dettaglio dei creditori, con l'indicazione, ove possibile della rata media mensile e del rapporto rata reddito all'epoca della contrazione del debito.

DATA	Tipologia debito	Creditore	Rata Mensile	Reddito medio Mensile	% Banca Italia
15/11/2012	Fin. Credito al consumo	1 - NEOS FINANCE S.P.A.	300,00	1.500,00	20,00%
11.06.2021	Fin. Credito al consumo	2 - BANCA IFIS S.P.A.		1.500,00	0,00%
15.05.2020	Cessione del quinto Chirografaria	3 - PITAGORA S.P.A.	273,00	1.500,00	18,20%
08.01.2021	Tributi	4 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE CUNEO		1.500,00	0,00%
08.01.2021	Interessi su Tributi	4.1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE CUNEO		1.500,00	0,00%
14.01.2021	Tributi	5 - COMUNE DI BRA		1.500,00	0,00%
13.04.2017	Tributi	6 - AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE PROVINCIALE DI ASTI		1.500,00	0,00%
03.07.2021	Fondo Rischi	7 - FONDO RISCHI		1.500,00	0,00%

Agli importi sopra indicati occorre sommare le spese di procedura prededucibili costituite dal compenso riconosciuto all'Organismo di Composizione della Crisi "OCC Commercialisti Asti e quantificato nella misura di Euro 6.552,54 comprensivo di Iva, oneri di legge ed accessori, come da regolare preventivo sottoscritto sulla base degli accordi intervenuti tra le parti, ai sensi del c. 1 art. 14 del DM 202/2014;

### 3. Elenco di tutti i beni del debitore.

#### A) Beni immobili.

Il ricorrente non è proprietario di beni immobili;

#### B) Beni mobili registrati.

Il ricorrente non è proprietario di auto. Attualmente per raggiungere il posto di lavoro, utilizza l'auto della convivente.

### 4. Atti di disposizione compiuti dal ricorrente negli ultimi 5 anni.

Il ricorrente non ha compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio negli ultimi 5 anni;

## 5. Certificazione dei redditi (CU)

Certificazioni dei redditi percepiti dal ricorrente negli ultimi si anni (2016-2020);

## 6. Indicazione della composizione del nucleo familiare del debitore.

La famiglia anagrafica del ricorrente è composta da due persone conviventi e dai tre figli della attuale compagna, .....

## 7. Certificato dello stato di famiglia del debitore.

Autocertificazione dello stato di residenza e dello stato di famiglia. Il nucleo famigliare è composto dall'istante, dalla di lui compagna e dai tre figli della convivente.

## 8. Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del debitore

Tabella 3: dettaglio spese mensili personali

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	50,00
Abbigliamento e calzature	50,00
Addebito assicurazione in busta paga	100,00
Telefoni cellulari	20,00
Servizi sanitari	10,00
Mantenimento n. 1 figlia – sentenza di separazione	200,00
Rimborso mutuo – sentenza di divorzio	350,00
Spese extra per figlia minorenni	50,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>830,00</b>

In considerazione delle spese mensili sostenute dal ricorrente per un ammontare di € 830,00 e della situazione reddituale del medesimo che **percepisce circa 927,00 al mese** al netto delle imposte, della cessione del quinto e dei pignoramenti (circa 1.500 stipendio netto – 573 per cessione del quinto e pignoramento), emerge che lo stesso non è in grado di poter far fronte alle proprie esigenze primarie. Tutte le spese di vitto e alloggio sono infatti sostenute dalla convivente ..... che deve anche accudire ai suoi tre figli.

## 9. Dichiarazione di eventuali redditi percepiti.

Il ricorrente non percepisce ulteriori redditi oltre al proprio reddito da lavoro dipendente.

Tabella 4: Serie storica dati reddituali netti personali

	Impiego / Reddito Anno 2016	Impiego / Reddito Anno 2017	Impiego / Reddito Anno 2018	Impiego / Reddito Anno 2019	Impiego / Reddito Anno 2020
Debitore: GIOVANNI CATANZARO C.F.	-17.991	-17.908	-17.549	-18.081	-18.081
Altro Reddito	0	0	0	0	0
Totale	17.991	17.908	17.549	18.081	18.198

La tabella riporta lo stipendio netto mensile al netto delle imposte, ma al lordo delle trattenute del quinto dello stipendio e dei pignoramenti.

## 10. Posizione fiscale del debitore.

Dalla documentazione risulta un debito complessivo di euro 3.141,03 costituito da imposta di registro, tassa rifiuti e vecchie tasse automobilistiche (attualmente non possiede auto) e canone abbonamento radio.

## 11. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere

Le vicende familiari per via del divorzio dalla ..... e dalla separazione dalla ....., con conseguente spese di mantenimento per le due famiglie hanno prosciugato le risorse del Sig. Catanzaro Giovanni. Il ricorrente ha sempre mantenuto occupazione, ma non è più riuscito con il solo stipendio a far fronte alle uscite monetarie. Si è visto quindi costretto a ricorrere a nuovi finanziamenti per cercare di ottenere liquidità e onorare quelli precedenti. Tutto ciò ha determinato una situazione di sovraindebitamento difficile da superare senza il sostegno che la legge 3/2012 potrebbe offrire.

## 12. Solvibilità del ricorrente e debiti non falcidiabili.

Riguardo la solvibilità e la diligenza del ricorrente nell'adempire alle proprie obbligazioni, si evidenzia come lo stesso non abbia mai subito protesti né esecuzioni individuali negli ultimi cinque anni. Attualmente sta adempiendo alle proprie obbligazioni attraverso una trattenuta del quinto dello stipendio (Pitagora) e un pignoramento in busta paga (Neos Banca). Relativamente alla Banca Ifis il debito risulta ancora tutto da rimborsare pur essendo già pronunciato il relativo pignoramento.

## 13. Attuale condizione reddituale.

Percepisce un reddito netto di circa 927,00 euro mensili netti (dedotti le imposte, la cessione di 1/5 e pignoramento Neos). Considerati la retribuzione percepita in busta paga e le uscite del conto corrente bancario, a fine mese non rimane nemmeno quel minimo indispensabile a garantire un tenore di vita adeguato e dignitoso.

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Fino a quando gli è stato possibile, ha regolarmente adempiuto a tutte le obbligazioni personali assunte.

### 14. Proposta di Piano consumatore

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovraindebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il Debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere la percentuale di soddisfazione indicata in Tabella 7

In tabella 8, invece, si espone un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti da parte del debitore, secondo i dettagliati piani di rimborso.

### Piano del Consumatore

Per quanto innanzi rappresentato il ricorrente propone a tutti i creditori un piano del consumatore che prevede il pagamento integrale dei privilegi e delle pre deduzioni e il parziale soddisfacimento degli altri debiti **nel termine di 72 mesi** a partire dal decreto di omologazione del piano stesso;

#### In particolare il piano prevede:

- versamento da parte del debitore di **24 rate costanti mensili di euro 400,00** su apposito c/c bancario dedicato alla procedura **per un totale complessivo di euro 9.600;**
- versamento da parte del debitore di **48 rate costanti mensili di euro 500,00** su apposito c/c/ bancario dedicato alla procedura per un totale complessivo di euro 24.000. Nel 2023 si estingue il mutuo stipulato dalla ex moglie ..... Non dovendo più rimborsare 400 euro al mese, come previsti nella sentenza di divorzio, il Sig. Cantanzaro avrà una maggiore disponibilità per il presente piano, con la possibilità, non senza sacrificio, di aumentare ad euro 500,00 al mese l'importo per i creditori.
- pagamento dei creditori con rate annuali fino al compimento del saldo di quanto proposto con il piano del consumatore. **Le rate di pagamento ai creditori avranno cadenza annuale e non mensile** e saranno dovute a ciascun creditore attraverso un bonifico bancario da effettuarsi a fine anno, entro il 31 dicembre, per contenere commissioni bancarie, costi ed oneri connessi che verrebbero a generarsi in presenza di una molteplicità di pagamenti periodici;

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- il pagamento integrale delle spese in pre-deduzione e dei costi relativi alla procedura pari ad euro **6.552,54** mediante n. 16 versamenti rateali ciascuno entro il 5 di ogni mese su apposito conto corrente dedicato a decorrere dal passaggio in giudicato del decreto di omologa del piano del consumatore stimato per il mese di settembre 2021, come riportate nella tabella che segue:

tabella 5: dettaglio spese prededucibili

CREDITORE	DESCRIZIONE	IMPORTO
Compenso OCC Concordato ai sensi dell'art. 14 del D.M. 202/2014	Compenso	€. 5.207,00
	IVA 22%	€. 1.145,54
	Art. 15 – imposta registro	€. 200,00
<b>TOTALE COMPENSO OCC</b>		<b>€. 6.552,54</b>
<b>TOTALE SPESE IN PREDEDUZIONE</b>		<b>€. 6.552,54</b>

- b) il pagamento integrale dei creditori privilegiati di euro 3.141,03 in 8 rate e i residui debiti chirografari mediante n. 48 versamenti rateali mensili ciascuno entro il giorno 5 di ciascun mese, a decorrere dal passato in giudicato del decreto di omologa del piano del consumatore per un totale complessivo versato pari ad euro 33.587,88.

### Sviluppo dei pagamenti

- **anno 2021:**  
acconto crediti in prededuzione per Euro 1.600;  
pagamento di n. 4 rate di Euro 400,00
- **anno 2022:**  
acconto crediti in prededuzione per Euro 4.800,00  
pagamento di n. 12 rate di Euro 400,00
- **anno 2023:**  
saldo crediti prededuzione per Euro 152,54  
saldo crediti privilegiati per Euro 3.141,03  
acconto crediti chirografi Euro 1.906,43  
pagamento di n. 8 rate di Euro 400,00

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

pagamento di n. 4 rate di Euro 500,00

➤ **anno 2024:**

acconto crediti chirografari per Euro 6.000

pagamento di n. 12 rate di Euro 500,00

➤ **anno 2025:**

acconto crediti chirografari per Euro 6.000,00

pagamento di n. 12 rate di Euro 500,00

➤ **anno 2026:**

acconto crediti chirografari per Euro 6.000,00

pagamento di n. 12 rate di Euro 500,00

➤ **anno 2027:**

saldo crediti chirografari per Euro 3.987,88

pagamento di n. 7 rate di Euro 500,00

pagamento di n. 1 rata di Euro 487,88

Per un totale complessivo pari ad euro 33.587,88.

### Attivo

Il Sig. Catanzaro Giovanni, dipendente tempo indeterminato presso ....., percepisce uno stipendio mensile, al netto delle imposte di circa 1.500,00 euro che si riducono a circa 927,00 per via del pignoramento e del 1/5 trattenuto in busta paga.

**Non possiede beni immobili.**

**Non possiede auto**

**Dispone di un c/c bancario** che al 31.12.2020 presenta un saldo attivo di euro 281,84;

La **somma** che viene **messa a disposizione per i creditori**, subordinatamente all'omologa del piano, ammonta ad **Euro 33.600**, compreso il compenso per l'OCC e le spese di procedura.

La proposta contempla il **versamento mensile** da parte dell'Istante:

- di un importo pari a Euro **400,00 per n. 24 rate;**
- di un importo pari a Euro **500,00 per n. 47 rate;**
- di un importo pari a Euro **487,88 per n. 1 rata a saldo**

Il ricorrente propone di soddisfare i creditori chirografari nella misura del 26% su una massa debitoria chirografaria pari ad euro 91.901,22.

## Passivo

Tabella 6: riepilogo debiti

Debiti	Descrizione	Importo
<b>Debiti Prededucibili</b>		
Compenso e rimborso spese Organismo di Composizione della Crisi	Come da convenzione con il Debitore	6.352,54
Imposta di registro		200,00
<b>Totale Debiti Prededucibili</b>		<b>6.552,54</b>
<b>Debiti privilegiati</b>		
Agenzia riscossione Cuneo	Tassa auto – canone radio	979,29
Comune di Bra	Tassa rifiuti	1.944,24
Agenzia delle Entrate asti	Imposta di registro	217,50
<b>Totale Debiti privilegiati</b>		<b>3.141,03</b>
<b>Debiti Chirografari</b>		
Neos Finance S.p.A.	Pignoramento	23.205,90
Banca Ifis	Pignoramento	35.452,89
Pitagora S.p.A	Cessione 1/5	30.849,00
Fondo Rischi per sopravvenienze impreviste		2.000,00
Agenzia Entrate Riscossione Cuneo	Interessi su tributi	393,43
<b>Totale debiti Chirografari</b>		<b>91.901,22</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>101.594,79</b>

**Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**

In sintesi (tabella 7)

<b>Nominativi</b>	<b>Predeuzione</b>	<b>Privilegio</b>	<b>Chirografo</b>	<b>Proposta di pagamento</b>	<b>Percentuale pagamento</b>
Neos Finance S.p.A.			€ 23.205,90	€ 6.033,53	26,00%
Banca Ifis S.p.A			€ 35.452,89	€. 9.217,75	26,00%
Pitagora S.p.A.			€ 30.849,00	€. 8.020,74	26,00%
Agenzia Riscossione Cuneo - interessi			€ 393,43	€ 102,29	26,00%
Fondo Rischi			€ 2.000,00	€ 520,00	26,00%
Agenzia Riscossione Cuneo - Tributi		€ 979,29		€ 979,29	100,00%
Comune di Bra		€ 1.944,24		€ 1.944,24	100,00%
Agenzia Entrate Asti		€ 217,50		€. 217,50	100,00%
Compenso Organismo OCC	€ 6.352,54			€. 6.352,54	100,00%
Imposta di registro	€ 200,00			€. 200,00	100,00%
<b>Totale</b>	<b>€ 6.552,54</b>	<b>€ 3.141,03</b>	<b>€ 91.901,22</b>	<b>€ 33.587,88</b>	

## Riepilogo proposta di definizione

Tabella 8

Debiti	Importo	% soddisfazione	Somma da corrispondere
<b>Debiti Prededucibili</b>			
Compenso e rimborso spese Organismo di Composizione della Crisi	6.352,54	100 %	6.352,54
Imposta di registro	200,00	100 %	200,00
<b>TOTALE DEBITI PREDEDUCIBILI</b>	<b>6.552,54</b>		<b>6.552,54</b>
<b>Debiti Privilegiati</b>			
Agenzia riscossione Cuneo	979,29	100%	979,29
Comune di Bra	1.944,24	100%	1.944,24
Agenzia delle Entrate Asti	217,50	100%	217,50
<b>TOTALE DEBITI PRIVILEGIATI</b>	<b>3.141,03</b>		<b>3.141,03</b>
<b>Debiti Chirografari</b>			
Neos Finance S.p.A.	€ 23.205,90	26%	€ 6.033,53
Banca Ifis S.p.A	€ 35.452,89	26%	€ 9.217,75
Pitagora S.p.A.	€ 30.849,00	26%	€ 8.020,74
Agenzia Riscossione Cuneo - interessi	€ 393,43	26%	€ 102,29
Fondo Rischi	€ 2.000,00	26%	€ 520,00
<b>TOTALE DEBITI CHIROGRAFARI</b>	<b>91.901,22</b>	26%	<b>23.894,31</b>
<b>TOTALE GENERALE DEBITI</b>	<b>101.594,79</b>		<b>33.587,88</b>
<b>TOTALE SOMMA DISPONIBILE PER IL PIANO</b>	<b>33.600,00</b>		
<b>IMPORTO STRALCIATO (95.042,25-33.587,88)</b>	<b>61.454,37</b>		

### 15. Maggior convenienza del piano del consumatore rispetto all'alternativa liquidatoria (art. 9, c. 3 bis, lett. e, L. 3/2012)

Per ultimo il legislatore chiede un giudizio sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria. Nulla viene specificato se deve intendersi liquidazione volontaria o liquidazione dei beni ex art. 14 ter L. 3/2012. Pertanto si è ritenuto di presentare la seguente doppia ipotesi.

Nel caso di liquidazione volontaria, si deve tener conto che la cessione del quinto e il pignoramento dello stipendio unitamente a quanto necessario al sostentamento suo e della propria famiglia, impegnano totalmente la retribuzione del debitore e nulla resterebbe ulteriormente a disposizione a favore dei creditori. L'unico bene che potrebbe costituire oggetto di liquidazione è costituito dall'esiguo saldo di conto corrente che al 31.12.20 ammonta ad euro 281,84.

Nel caso di liquidazione dei beni ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 3/2012 meritano le seguenti due premesse:

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- con il decreto di apertura della liquidazione, analogamente al piano del consumatore, il Giudice dispone che fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari ed esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio, da parte dei creditori aventi titolo o cause anteriori (art. 14 quinquies, c. 2, lett. b, Legge 3/2012);
- la procedura di liquidazione del patrimonio rimane aperta fino alla completa esecuzione del programma di liquidazione ed in ogni caso per quattro anni successivi al deposito della domanda (art. 14 quinquies, c. 4, Legge 3/2012).
- La liquidazione richiede l'intervento di un liquidatore che dovrà essere remunerato sulla base della tabella prevista per i compensi del curatore che in questa ipotesi si stima in circa euro 4.546,00 che riducono ulteriormente la convenienza della liquidazione rispetto al piano proposto.

Ciò premesso risulta evidente che nella procedura liquidatoria gli unici beni disponibili sono il saldo di conto corrente ed i redditi da lavoro dipendente dedotte le necessarie spese per il sostentamento della famiglia. Redditi del tutto inadeguati ed insufficienti al soddisfacimento totale dei creditori. In caso di liquidazione la presumibile somma messa a disposizione nei quattro anni successivi sarebbe certamente inferiore a quella proposta nel piano del consumatore. In conclusione l'ipotesi liquidatoria non appare conveniente risultando la somma disponibile inferiore a quella indicata nel piano.

Nella volontaria non si riuscirebbe neanche a pagare la prededuzione per intero, mentre nella liquidazione ex art. 14-ter i chirografi verrebbero soddisfatti in misura senza dubbio inferiore a quello proposto nel piano.

Le spese mensili che sostiene il Sig. Catanzaro, sono inferiori a quelle indicate dall'ISTAT, che per l'anno 2020 indica in Euro 1.017,49 la soglia di povertà assoluta per una famiglia composta da due persone, di cui una minorenni. Difatti solo ed esclusivamente attraverso l'aiuto della convivente riesce a soddisfare le proprie esigenze primarie.

La ratio della L. 3/2012 promuove per i soggetti sovraindebitati, in richiamo all'art. 53 della Costituzione che stabilisce il così detto "minimo vitale", la possibilità di conseguire una vita serena ed un'esistenza dignitosa per sé e per la propria famiglia. Al riguardo si cita la sentenza del 25/07/2019 del tribunale di Matera che considera come indispensabile una provvista minima mensile di euro 2.500,00. ***Così recita il provvedimento del Giudice: omissis..."Dispone che il reddito del debitore risulti escluso dalla liquidazione nella misura di euro 2.500,00 netti mensili".***

Tabella 9

CONFRONTO CONVENIENZA PIANO RISPETTO ALLA ALTERNATIVA LIQUIDATORIA			
Descrizione	Piano consumatore	Liquidazione volontaria	Liquidazione volontaria art. 14-ter Nucleo familiare
Stipendio netto annuo	18.198		18.198
spese di mantenimento	9.960		9.960
<b>differenza</b>	<b>8.238</b>		<b>8.238</b>
durata procedura - anni	6 anni		4 anni
<b>totale (1)</b>			<b>32.952</b>
saldo c/c al 31/12/2020	282	282	282
<b>totale (2)</b>	<b>8.520</b>	<b>282</b>	<b>33.234</b>
spese di liquidazione			4.546
somma a disposizione	<b>33.600,00</b>	<b>282</b>	<b>28.688</b>
<b>Grado di soddisfazione</b>			
Prededuzioni	100%	4%	100%
Privilegio	100%	0%	100%
Chirografo	<b>26 %</b>	<b>0%</b>	<b>21%</b>

Come appare dalla tabella il piano consente di soddisfare i chirografi nella misura del 26%. Con la liquidazione volontaria il grado di soddisfazione scende allo 0%.

Con la liquidazione art 14-ter il grado di soddisfazione del 21% resta, comunque, inferiore a quello proposto con il piano del consumatore. Si osserva, comunque, che la proiezione precede solo alcune spese mensili, essendo le altre sopportate dalla compagna che deve provvedere anche ai suoi tre figli. Situazione molto precaria che potrebbe ridurre il grado di soddisfazione ben al di sotto del 21%.

Il debitore non possiede beni immobili e né beni mobili registrati, risultando il suo patrimonio costituito esclusivamente dal reddito di lavoro dipendente.

## Conclusioni

Il sig. Catanzaro Giovanni, consapevole della situazione finanziaria in cui versa, ritiene che il Piano del consumatore proposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i suoi creditori (sebbene per alcuni solo in via parziale) avendo contemporaneamente e nel rispetto dello spirito della legge, una nuova possibilità da offrire alla propria famiglia.

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Il piano proposto appare anche la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori nella misura maggiore possibile, in modo certo, considerando anche il fatto che l'alternativa liquidatoria non porterebbe ad un risultato migliore e l'istante esprime fortemente il sentimento di onorare il debito, seppur in quota parte. La crisi finanziaria e sociale del consumatore è palese e trova nell'accoglimento di quanto proposto dalla L. n. 3/2012 l'unica possibilità concreta per affrontare il futuro in chiave costruttiva. Futuro sempre più incerto per la grave emergenza sanitaria da Covid-19 che non consente di assicurare certezze se non attraverso la concretizzazione di un piano garantito da un reddito di lavoro dipendente.

### Interruzione della cessione del quinto e del pignoramento di quota parte dello stipendio

Le procedure da sovraindebitamento presentano il carattere concorsuale degli istituti di cui si compongono e costituiscono il ponte concettuale con le procedure concorsuali tradizionali.

Lo stipendio mensile del sig. Catanzaro Giovanni si trova sottoposto alle seguenti trattenute:

- a) cessione del quinto dello stipendio a favore della società finanziatrice Pitagora S.p.A.;
- b) pignoramento presso ..... da parte di Neos Finance attualmente in corso
- c) pignoramento presso ..... da parte di Banca IFIS in attesa di esecuzione.

**Continuando ad operare le trattenute si verrebbe ad alterare la "par condicio creditorum"** con la conseguenza che sarebbero soddisfatti in misura diversa e preferenziale alcuni creditori rispetto ad altri, oltre al fatto che la garanzia della fattibilità del piano, che prevede pagamenti rateali, può concretizzarsi solo con l'interruzione della cessione del quinto e del pignoramento.

**Con la presente si chiede a codesto Ill.mo Giudice di voler sospendere i contratti di finanziamento in essere, ivi compresi quelli che danno origine alle trattenute sulla busta paga, dichiarando l'interruzione dei prelievi dallo stipendio del ricorrente.**

Tutto ciò premesso e prodotto il Sig. Catanzaro Giovanni rappresentato e difeso dall'Avv.....del Foro di Asti, con Studio in .....

### RICORRE

A codesto Tribunale di Asti affinché il Giudice, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura:

- a) voglia dichiarare aperta la procedura di cui alla L. 3/2012;
- b) fissare l'udienza per l'omologa del seguente piano del consumatore;

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- c) disporre che fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diverrà definitivo, non possono essere iniziate o proseguite azioni esecutive e cautelari individuali né acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo anteriore, sotto pena di nullità;
- d) sospendere tutte le azioni esecutive individuali pendenti;
- e) prevedere che le somme da destinare all'esecuzione del piano siano convogliate presso l'Istituto di credito che verrà indicato e che dallo stesso conto corrente siano effettuati i pagamenti in favore dei creditori anche con strumenti bancari automatici (disposizioni permanenti di addebito, RID, altri analoghi) fino all'estinzione del piano proposto;
- f) disporre la revoca della cessione del quinto sullo stipendio nei confronti della Pitagora S.p.A.;
- g) disporre la revoca della trattenuta di quota parte dello stipendio per effetto del pignoramento Neos S.p.A. eseguito presso il datore di lavoro ..... sulla busta paga dell'istante;
- h) disporre la revoca della trattenuta di quota parte dello stipendio per effetto del pignoramento Banca Ifis S.p.A. . eseguito presso il datore di lavoro ..... sulla busta paga dell'istante;
- i) disporre per idonea forma di pubblicità alla domanda e al decreto fino alla definitività del provvedimento di omologazione;
- j) disporre la trascrizione del decreto nei competenti registri

Il presente procedimento soggiace al versamento del contributo unificato nella misura fissa di euro 98,00 e di una marca da bollo di euro 27,00.

Asti, 04.08.2021

Ricorrente  
Catanzaro Giovanni



## DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Documentazione esaminata
1. Attestazione del Piano del Consumatore Catanzaro Giovanni
2. Nomina Gestore OCC
2.1 Accettazione Incarico Gestore OCC
2.2 Richiesta accesso banche dati e autorizzazione Tribunale di Asti
2.3 Documento e codice fiscale Gestore
3. Comune di Bra
3.1 Agenzia Entrate Riscossione Cuneo
3.2 Agenzia Entrate Risultanze Catastali
3.3 Crif – richiesta informazioni
3.4 Banca d'Italia – richiesta informazioni
3.5 Agenzia Entrate di Asti
4. Neos Banca – atto di pignoramento
4.1 Neos Banca – conteggio debito e decreto ingiuntivo
4.2 Fidelity poi Banca Ifis
4.3 Santander poi Banca Ifis
4.4 Banca Ifis – ricorso per ingiunzione e atto di precetto
4.5 Banca Ifis – conteggio somme dovute e pignoramento
4.6 Credem
4.7 Pitagora S.p.A.
5. Contratto di Mutuo prima moglie .....
5.1 Piano di ammortamento mutuo prima moglie .....
5.2 Sentenza di divorzio prima moglie .....
5.3 Sentenza di separazione seconda moglie .....
6. Autocertificazione dello stato di famiglia
6.1 Documento e codice fiscale Catanzaro Giovanni
7. Buste paga anno 2016
7.1 Buste paga anno 2017
7.2 Buste paga anno 2018
7.3 Buste paga anno 2019
7.4 Buste paga anno 2020
7.5 Buste paga fino a maggio 2021
7.6 Certificazione Unica 2017 – anno 2016
7.7 Certificazione Unica 2018 – anno 2017
7.8 Certificazione Unica 2019 – anno 2018
7.9 Certificazione Unica 2020 – anno 2019
7.10 Certificazione Unica 2021 – anno 2020
8. Banco BPM – anno 2016
8.1 Banco BPM – anno 2017
8.2 Banco BPM – anno 2018
8.3 Banco BPM – anno 2019
8.4 Banco BPM – anno 2020
8.5 Banco BPM a luglio 2021
9. Infortunio sul lavoro – 11%
10. Soglia povertà istat

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

### Esposizione analitica dei piani di rimborso dei debiti prededucibili e privilegiati

Pagamento Compensi e Spese Procedura

Si riporta, di seguito, l'esposizione analitica dei piani di rimborso di ciascun debito, di cui il presente piano prevede il rimborso nella misura complessiva indicata in Tabella 8. Si presenta inoltre il prospetto riassuntivo dei compensi dovuti per la gestione della procedura ed al piano di rimborso degli stessi.

	2021	2022	2023	2024	2025
Compensi e spese gestore della crisi	1.600,00	4.800,00	152,54	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.600,00</b>	<b>4.800,00</b>	<b>152,54</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Dettaglio Annuale Consolidamento - Fabbisogno Finanziario – Piano generale di rientro

Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario

Fabbisogno Piano	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Rate Debito	0,00	0,00	5.047,46	6.000,00	6.000,00	6.000,00	3.987,88
Compensi e Spese Procedura	1.600,00	4.800,00	152,54	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Rate Debito e Spese Procedura</b>	<b>1.600,00</b>	<b>4.800,00</b>	<b>5.200,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>3.987,88</b>
Reddito Disponibile per Piano	8.040,00	8.040,00	8.040,00	8.040,00	8.040,00	8.040,00	8.040,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale disponibilità per Piano</b>	<b>8.040,00</b>						
<b>Fabbisogno Extra reddito</b>	<b>6.440,00</b>	<b>3.240,00</b>	<b>2.840,00</b>	<b>2.040,00</b>	<b>2.040,00</b>	<b>2.040,00</b>	<b>4.052,12</b>

**Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**

Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2021 – 2027

			2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Debito	Fin. Credito al consumo del 15/11/2012 (Chirografario)	CAPITALE	0,00	0,00	481,39	1.515,05	1.515,05	1.515,05	1.006,99
Creditore	1 - NEOS FINANCE S.P.A.	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	6.033,53	TOTALE RATA	0,00	0,00	481,39	1.515,05	1.515,05	1.515,05	1.006,99
Debito	Fin. Credito al consumo del 14/07/2015 (Chirografario)	CAPITALE	0,00	0,00	735,45	2.314,63	2.314,63	2.314,63	1.538,41
Creditore	2 - BANCA IFIS S.P.A.	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	9.217,75	TOTALE RATA	0,00	0,00	735,45	2.314,63	2.314,63	2.314,63	1.538,41
Debito	Cessione del quinto Chirografaria del 03/12/2020 (Chirografario)	CAPITALE	0,00	0,00	639,96	2.014,05	2.014,05	2.014,05	1.338,63
Creditore	3 - PITAGORA S.P.A.	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	8.020,74	TOTALE RATA	0,00	0,00	639,96	2.014,05	2.014,05	2.014,05	1.338,63
Debito	Tributi (Privilegiato_mobiliare)	CAPITALE	0,00	0,00	979,29	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	4 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE CUNEO	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	979,29	TOTALE RATA	0,00	0,00	979,29	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	Tributi (Privilegiato_mobiliare)	CAPITALE	0,00	0,00	1.944,24	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	5 - COMUNE DI BRA	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	1.944,24	TOTALE RATA	0,00	0,00	1.944,24	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	Tributi (Privilegiato_mobiliare)	CAPITALE	0,00	0,00	217,50	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	6 - AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE PROVINCIALE DI ASTI	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	217,50	TOTALE RATA	0,00	0,00	217,50	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	Mutuo chirografario (Chirografario)	CAPITALE	0,00	0,00	41,49	130,58	130,58	130,58	86,77
Creditore	7 - FONDO RISCHI	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	520,00	TOTALE RATA	0,00	0,00	41,49	130,58	130,58	130,58	86,77
Debito	Prestiti – da terzi (Chirografario)	CAPITALE	0,00	0,00	8,16	25,69	25,69	25,69	17,06
Creditore	8 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE CUNEO	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	102,29	TOTALE RATA	0,00	0,00	8,16	25,69	25,69	25,69	17,06